

incontro con il compositore

Marco STROPPIA

10 FEBBRAIO 2012

ore 17.30 - saletta



Conservatorio "Porte Aperte"

Via Mazzini, 11 - 10123 TORINO

Monte-ore totale	2 ore
Contenuti	<p>Presentazione alcune tecniche di organizzazione formale e di composizione assistita all'elaboratore sviluppate in riferimento a due opere: <i>Ritratti senza volto</i>. <i>Tre quadri per orchestra</i> e <i>Re Orso</i>.</p> <p>Le "polifonie formali": una tecnica di organizzazione e gestione della dimensione strutturale delle opere, utilizzata nell'opera <i>Ritratti senza volto</i>, tre quadri per orchestra composti nel 2007 ed eseguiti la sera stessa del seminario in prima esecuzione italiana dall'Orchestra Nazionale Sinfonica della Rai sotto la direzione di Pascal Rophé presso l'Auditorium Rai di Torino. Il compositore illustrerà come per ciascuno dei tre "quadri" - 'La Gravità', 'L'isolamento' e 'L'Apesanteur' - abbia sviluppato le "polifonie formali" in maniera differente. Stroppa si è dedicato fin dai primi anni Ottanta allo sviluppo di tecniche e programmi per la composizione assistita all'elaboratore: ha inteso il <i>computer</i> non solo come strumento capace di generare nuovi suoni, ma anche come ausilio alla composizione per la gestione di strutture formali particolarmente complesse. Il suo lavoro è noto per aver frantumato le barriere che separano la composizione del suono dalla composizione con i suoni, creando un collegamento tra l'organizzazione formale e la sintesi dei suoni. Nell'incontro Stroppa presenterà il lavoro da lui svolto all'IRCAM per la composizione della sua nuova opera su testi di Arrigo Boito, <i>Re Orso</i>, che sarà eseguita in prima assoluta all'<i>Opéra Comique</i> di Parigi a maggio.</p>
Notizie sul docente	<p>Marco Stroppa è internazionalmente riconosciuto come uno tra i più importanti compositori della generazione nata intorno al 1960, che si è imposta sulla scena nei primi anni Ottanta. Ha utilizzato il <i>computer</i> già da studente, considerandolo un mezzo perfettamente idoneo e naturale per la composizione al pari degli strumenti della tradizione musicale: ha infatti accompagnato i normali studi in Conservatorio di pianoforte, musica corale, direzione di coro e composizione con quelli di musica elettronica. Ha in seguito approfondito tali studi come ricercatore presso il Centro di Sonologia Computazionale (CSC) dell'Università di Padova, il <i>Media Lab</i> del <i>Massachusetts Institut of Technology</i> (MIT) e soprattutto attraverso una collaborazione trentennale con l'IRCAM di Parigi, il più importante centro di musica informatica al mondo, struttura di cui ha anche diretto il dipartimento di Ricerca Musicale su invito di Pierre Boulez.</p> <p>Accanto alla ricerca nell'ambito della musica elettronica, Stroppa si è dedicato alla composizione, alla ricerca e all'insegnamento. Come didatta ha tenuto lezioni in tutto il mondo: ha a lungo insegnato presso il <i>Conservatoire National Supérieur</i> di Parigi e presso quello di Lyon; inoltre, dal 1999 è professore di Composizione e di Musica informatica presso la <i>Hochschule für Musik und Darstellende Kunst</i> di Stoccarda, cattedra cui è succeduto a Helmut Lachenmann.</p> <p>Come compositore è vincitore di numerosi premi internazionali. Sovente raggruppato attorno a cicli tematici, il suo repertorio è ispirato da molteplici sorgenti: la lettura di testi poetici e mitologici, una riflessione socio-politica ed ecologica, lo studio dell'etnomusicologia e il contatto personale con gli interpreti per i quali scrive, fra i quali Pierre-Laurent Aimard, Teodoro Anzellotti, Mario Caroli, Cécile Daroux, Claude Délangle, Florian Hölscher, Thierry Miroglio, Jean-Guyen Queyras e Benny Sluchin. Ha scritto composizioni per strumenti tradizionali e per i nuovi media, per concerto e per il teatro musicale, due opere radiofoniche e progetti per occasioni particolari. Fra i progetti tematici più importanti si ricordano un ciclo di concerti per strumento solista e orchestra o ensemble spazializzati, ispirati da poesie di W.B. Yeats (<i>Upon a Blade of Grass</i>, per piano e orchestra, <i>From Needle's Eye</i>, per trombone, doppio e percussioni), due libri di <i>Miniature estrose</i> per pianoforte solo, un ciclo di composizioni per strumento e "elettronica da camera" ispirate da poesie di E.E. Cummings (<i>Auras</i>, <i>little i</i>, <i>I will not kiss your f.ing flag</i>, <i>...of Silence</i>), e una serie di lavori di musica da camera spazializzata per vari strumenti acustici.</p>
Destinatari	Studenti interni delle Scuole di Composizione e Musica elettronica ed esterni
Crediti formativi	Non previsti
Informazioni ed iscrizioni	<p><i>Iscrizioni: Segreteria Conservatorio Porte Aperte:</i> Tiziana Polifroni - porteaperte@conservatoriotorino.eu</p> <p>Docente interno di riferimento: Andrea Agostini – and.agos@gmail.com</p>
Costi	Partecipazione gratuita